



*“L’istruzione, se non è riscaldata dall’amore,
non basta a educare”*

(San Giovanni A. Farina)

Scuola Primaria “Istituto Farina”

via Borgo Padova,14 - 35013 Cittadella (PD)

telefono 049/5970277

e mail: segreteria.cittadella@scuolefarina.it

sito internet: www.istitutofarinacittadella.it

Piano Triennale dell’*O*fferta *F*ormativa



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal Regolamento sull'Autonomia (D.M. del 25/2/99) e, più recentemente, dalla Legge 107 del 13/7/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il PTOF contiene gli elementi fondamentali, illustrati e in parte approfonditi anche in altri importanti documenti scolastici, che contribuiscono a rendere visibile l'Istituzione quali: Regolamenti, Progetti annuali e Patto Educativo scuola/famiglia.

Attraverso il PTOF, quindi, l'Istituzione Scolastica fornisce una mappa delle decisioni assunte in merito alle scelte educative e didattiche, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al curricolo e all'extracurricolo, all'innovazione metodologico - didattica, compresa quella tecnologica, al Piano di formazione e al Piano di Miglioramento, connesso all'Autovalutazione, agli accordi che regolano i rapporti e le modalità di relazione nella classe e nell'Istituto, alla valutazione e all'autovalutazione, alle condizioni organizzative, ai servizi offerti all'utenza e alle iniziative legate ai rapporti con il territorio.

Il **PTOF** rappresenta anche l'esplicitazione dell'offerta formativa della scuola, intendendo con questo termine sia l'istruzione che l'educazione dando così significato agli apprendimenti, alle relazioni, ai climi, alla valenza formativa integrale dell'esperienza scolastica.

Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Gli obiettivi strategici che l'Istituto intende perseguire, anche attraverso la gestione delle risorse umane e finanziarie, sono in sintesi i seguenti:

- promuovere il successo formativo e la piena integrazione degli alunni;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave", non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale, relazionale e digitale, attraverso metodologie didattiche attive e

laboratoriali, che sviluppino modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta e che prevedano situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- creare una sinergia con le famiglie orientata al benessere dei ragazzi;
- garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
- proseguire nelle attività di "Autovalutazione", che consentano di identificare i punti di forza e le criticità, nell'ottica del miglioramento costante.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Cenni storici

L'Istituto Farina, come Istituzione Scolastica, iniziò ad operare a Cittadella dal 29 novembre 1846 quando, con Decreto 25559-2499 del 10 luglio 1846, il Regio Governo approvò l'istituzione della "*Scuola Elementare Minore Femminile*". Nello stesso locale dell'"Istituto di S. Dorotea", in Cittadella, fu aperto l'Asilo Comunale il 2 gennaio 1874. Tale istituzione, richiesta dalla Cittadinanza e da essa sostenuta, iniziò a funzionare grazie all'intervento del suo Fondatore San Giovanni Antonio Farina, che acquistò l'attuale stabile, lo arredò e lo fornì del materiale necessario e di personale qualificato.

Il fine della Scuola era quello di dare un'istruzione alle figlie di famiglie povere o disagiate, nell'intento di migliorare la loro condizione umana e civile.

Il suo funzionamento fu sostenuto dalle pubbliche amministrazioni fino al 1876. Dopo tale data l'Istituto diventò una Scuola Privata autogestita¹. Tale cambiamento non ne snaturò, tuttavia, il fine di fondazione, in quanto la Scuola continuò ad offrire il suo servizio a diverse persone del ceto meno abbiente.

In continuità con le intuizioni del Fondatore e nella fedeltà al carisma, la Congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori si è adoperata affinché l'Istituto Farina si caratterizzasse, nel tempo, per l'attenzione alle innovazioni didattiche e metodologiche, la serietà professionale e l'apertura ai bisogni delle famiglie.

Gli insegnanti educatori, nello spirito del Fondatore:

- presentano con chiarezza le esigenze delle finalità della Scuola Cattolica;
- curano i rapporti individuali e collettivi con i genitori, promuovendo e stimolando la partecipazione alla vita della Scuola;
- sostengono le famiglie nella difficoltà dell'educazione con opportune iniziative;
- cercano di coinvolgere, nella finalità della Scuola Cattolica, chi collabora con loro per la realizzazione del "Progetto Educativo";
- aiutano i bambini ad operare una sintesi tra fede e vita.

¹ Parificata dal 01.09.1998
Paritaria dal 19.01.2001

Principi carismatici

“Il vero sapere sta nell'educazione del cuore”²

Tale principio pedagogico ispirò San Giovanni Antonio Farina che lo pose a fondamento del suo ideale educativo: *“La prima dote e la più necessaria che si richiede a chi vuole educare è l'Amore. La Scuola, in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano, deve far crescere persone salde nella fede e responsabili, capaci di giudizio e di scelta.”³*

San Giovanni Antonio Farina desiderava creare, durante il percorso scolastico degli alunni, *“un legame meraviglioso tra la famiglia e la scuola”*.⁴

La sua metodologia pedagogica si basa su un altro principio importante che noi oggi chiamiamo **“Principio della personalizzazione”** che prevede l'assoluto rispetto dei tempi di crescita dei bambini.

L'**insegnante** è la persona che vive la passione per Dio e per il prossimo e si ispira, come a suo modello, al Cuore di Cristo.

La **famiglia**, come prima responsabile dell'educazione dei figli, interagisce con la scuola, in un rapporto di collaborazione per una finalità comune.

San Giovanni Antonio Farina così scrisse: *“Perché l'educazione abbia esito ci vuole un rapporto di continuità tra genitori ed educatori, in modo che, continuando gli uni l'opera degli altri, si impegnino tutti nello stesso obiettivo.”⁵*

“Suaviter et fortiter”⁶ ricercate:

- la serenità nei rapporti fra colleghi, con gli alunni e con le famiglie
- l'affabilità del tratto, la continua pazienza e costanza, la mansuetudine e l'allegrezza, l'imparzialità che elimina qualsiasi preferenza.

Scuola cattolica

“... La scuola cattolica fa parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e formazione. Nel rispetto delle norme comuni a tutte le scuole, esse hanno il compito di sviluppare una proposta pedagogica e culturale di qualità, radicata nei valori educativi ispirati al Vangelo. Il principio dell'uguaglianza tra le famiglie di fronte alla scuola impone non solo interventi di sostegno alla scuola cattolica, ma il pieno riconoscimento, anche sotto il profilo economico, dell'opportunità di scelta tra la scuola statale e quella paritaria.

La scuola cattolica potrà essere così sempre più accessibile a tutti, in particolare a quanti versano in situazioni difficili e disagiate. Il confronto e la collaborazione a pari titolo tra istituti pubblici, statali e non statali, possono contribuire efficacemente a rendere più agile e dinamico l'intero sistema scolastico, per rispondere meglio all'attuale domanda formativa. La scuola cattolica

² Dai “Discorsi” di San Giovanni Antonio Farina ai genitori

³ v. nota 2

⁴ v. nota 2

⁵ v. nota 2

⁶“Con soavità e forza”: è il motto del Fondatore S. G. A. Farina in ambito educativo

costituisce una grande risorsa per il Paese. In quanto parte integrante della missione ecclesiale essa va promossa e sostenuta.”⁷

L'Istituto Farina, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, con sede in Cittadella via Borgo Padova, 14 è una Scuola Cattolica gestita fin dal suo inizio, anno 1846, dalla Congregazione Religiosa della Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori.

Come Scuola Cattolica essa partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso:

- la diffusione dell'insegnamento di Cristo;
- l'elaborazione e la trasmissione di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia.

Come Scuola gestita dalla Congregazione si caratterizza:

- per l'offerta di un'istruzione aggiornata e qualificata, per serietà di contenuto e di metodi;
- per lo sviluppo di un insieme coordinato di esperienze atte a promuovere la formazione integrale della persona, secondo il carisma del suo Fondatore.

Tutta l'attività educativa si basa su una condivisa concezione culturale cristiana. Attraverso la propria azione, la Scuola concorre a formare negli alunni un'originale sintesi tra fede, vita e cultura. A tal fine, oltre a promuovere una prima efficace formazione culturale, la Scuola favorisce, attraverso l'esperienza e la testimonianza, lo sviluppo dei valori che caratterizzano il cristiano e si adopera per creare al proprio interno un clima educativo atto a stimolare la solidarietà e la partecipazione costruttiva di tutti.

Nell'attuazione del Progetto Educativo, la Scuola dedica una particolare attenzione all'insegnamento religioso, inteso sia come trasmissione di contenuti storico-culturali definiti, sia come momento di riflessione sul vissuto che attraversa il curriculum scolastico.

L'attività formativa dell'Istituto si realizza all'interno di un contesto comunitario che comprende tutte le componenti scolastiche: insegnanti educatori, genitori, alunni, ente gestore; esse offrono il proprio contributo in tutte le fasi del processo educativo.

Alla base dell'attività comunitaria c'è il principio della Comunione Ecclesiale che richiede, da parte di ciascuno, un contributo attivo, ma rispettoso del lavoro e delle esigenze degli altri.

Attraverso tale modalità l'Istituto, oltre ad assumere il proprio compito specifico di trasmissione culturale, aiuta i suoi membri ad assumere lo stile di vita cristiano, realizzando un ambiente in cui i principi evangelici diventano strumenti educativi, norme interiori e insieme mete finali.

Scuola paritaria

La Scuola Primaria è Parificata dall'anno 1998 e Paritaria dal 2001. La Scuola, attraverso il proprio servizio, offre la possibilità di realizzare il diritto della famiglia di educare i figli in coerenza con i valori cristiani. L'Istituto Farina è in tal senso una struttura scolastica "alternativa", fondata su un preciso progetto e sulla libera adesione dei genitori: gestisce un servizio pubblico, per garantire alla propria utenza la libertà e la coerenza educativa auspicata dall'art. 33 della Costituzione Italiana.



⁷ "Educare alla buona vita del vangelo", CEI

Risponde agli ordinamenti generali dell'Istruzione Pubblica ed il suo servizio è svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà costituzionalmente garantite, pertanto:

- esclude la finalità di lucro;
- garantisce il funzionamento degli Organi Collegiali;
- è coerente con le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- gestisce il proprio personale nell'ambito del contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica);
- è aperta a tutti quelli che ne fanno richiesta, purché s'impegnino a rispettare il Progetto Educativo d'Istituto;
- applica le norme vigenti per l'inserimento di alunni diversamente abili e in condizioni di svantaggio;
- cura la trasparenza e l'efficienza del bilancio, perché sia conforme alle regole della pubblicità legale, rendendolo accessibile a chi, nella scuola, vi abbia interesse.

Autonomia della Scuola

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è sancita dalla Legge n. 59/1997 e regolata dal D.P.R. 275/1999, che conferiscono alle scuole le funzioni amministrative e gestionali che prima erano di competenza dell'amministrazione centrale. La predisposizione da parte di ciascuna istituzione scolastica del PTOF, che ne definisce l'identità culturale e progettuale, permette un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, un adeguamento continuo ai bisogni formativi degli alunni e favorisce l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Le nuove direttive per l'autonomia degli Istituti scolastici sono ora definite dalla Legge 107 del 13/7/2015.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Il territorio

L'Istituto scolastico "Farina" di Cittadella opera nell'ambiente sociale del Nord-Est d'Italia. Negli ultimi decenni lo sviluppo della piccola e media impresa ha favorito nel territorio un benessere diffuso e la consapevolezza del bisogno di possedere maggiori competenze culturali, linguistiche e tecnico-pratiche. Per un numero considerevole di ragazzi, pertanto, è cresciuta la richiesta di percorsi scolastici impegnativi di buona preparazione.

La nostra Scuola è situata a Cittadella, al centro dell'Alta Padovana. La popolazione è di circa 20.000 abitanti.

Cittadella è un importante polo scolastico con vari indirizzi educativi.

Dal punto di vista economico, è sede di importanti industrie metalmeccaniche; molto sviluppati sono l'artigianato e la piccola industria.

I settori di produzione sono vari. Da paese con un passato contadino, si è trasformato in un centro con alta produttività nel settore secondario. In pieno sviluppo è il settore terziario, con forte assorbimento di personale.

A Cittadella sono presenti agenzie educative extra scolastiche: la biblioteca, il Patronato, la Pro Cittadella, la piscina, i centri sportivi, le associazioni e i gruppi per la formazione religiosa e umana di volontariato permanente.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per appartenenza sociale, economica e culturale.

LINEA ORGANIZZATIVA

La struttura dell'edificio

L'edificio è inserito in un monoblocco articolato in tre corpi di fabbrica, di cui uno occupato esclusivamente dalla Scuola.

Ai sensi della lettera b, comma 4, art. 1, legge n. 62/2000, la struttura è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

Le aule sono spaziose, ben illuminate, più che proporzionate al numero degli alunni delle classi e tutte dotate di LIM. I corridoi e le scale sono ampi ed è presente un ascensore a servizio degli utenti. I servizi igienici, anche per disabili, recentemente ristrutturati, sono funzionalmente distribuiti in tutto l'edificio.

Nello stabile della Scuola Primaria sono situati:

- ✓ Aula per Laboratori di Arte e Immagine e Musica, completo con materiale tecnico e strumenti;
- ✓ Biblioteca con Televisore con videoregistratore e lettore DVD;
- ✓ Aula insegnanti con: computer, stampante e fotocopiatrice;
- ✓ La Direzione;
- ✓ Segreteria;
- ✓ Salone polifunzionale con impianto audio/luci, videoproiettore con schermo, attrezzatura ginnica, palcoscenico;
- ✓ Ampio spazio esterno con cortile in erba sintetica, servizi igienici, area verde attrezzata con giochi;
- ✓ Due mense scolastiche;
- ✓ stanze deposito;
- ✓ spogliatoio del personale.



La mensa offre un menù stagionale approvato dalla Ulss, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie

speciali e/o conformi, nel rispetto delle specifiche e legittime richieste delle famiglie (diete speciali).

La sicurezza

L'Istituto ha già provveduto da tempo ai corsi di formazione per Responsabili alla Sicurezza dei dipendenti della scuola previsti dalla legge 626 del 1994, modificata e abrogata dal decreto legislativo numero 81 del 9 aprile 2008, che ha introdotto **il *Testo unico sulla sicurezza sul lavoro***.

L'impianto elettrico e antincendio sono a norma. La scuola ha abbattuto le barriere architettoniche costruendo: rampe, ascensore e bagni attrezzati per disabili.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate periodicamente le prove d'evacuazione, affinché gli alunni sappiano come comportarsi in caso di necessità.

L'ambiente scolastico risponde alle norme igieniche. La pulizia dell'edificio è garantita quotidianamente da personale dell'Impresa Servizi s.r.l e da interventi straordinari annuali, secondo le esigenze rilevate dal Gestore.

Il personale addetto alla portineria svolge un servizio d'accoglienza, di congedo alunni e un controllo selettivo delle persone che entrano nella scuola.

Gli insegnanti e il personale ausiliario svolgono assistenza durante il pranzo e il servizio di vigilanza negli intervalli.

Materiale didattico e attrezzature

L'azione didattica è attuata attraverso l'utilizzo di strumenti, materiali e nuove tecnologie, con Lavagne Interattive Multimediali (LIM) presenti in ogni aula della scuola, per potenziare l'apprendimento degli alunni.

Sono in uso sussidi per la manipolazione, la classificazione, la misurazione, l'ascolto, la produzione dei linguaggi sonori, visivi, grafico pittorici e multimediali.

In conclusione, viste le adeguate risorse strutturali già a nostra disposizione, riteniamo che la nostra scuola non necessiti di ulteriori infrastrutture e materiali.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi:

Rappresentante dell'Ente Gestore

- **Direzione:**

Presidente;

Coordinatrice Generale;

Superiora di Comunità;

Referente di Sede.

- Servizi:

Segreteria Amministrativa;
Portineria.

- Organi Collegiali:

Collegio dei Docenti (insegnanti prevalenti, insegnanti specialisti di educazione fisica, religione, inglese, musica, arte e immagine, insegnanti di sostegno);
Consiglio d'Istituto.

Nell'organizzazione del lavoro si pone particolare attenzione:

Capacità collaborative e di corresponsabilità;

Dialogo aperto e costruttivo;

Attenzione ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti, genitori e studenti.

La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di stimolo alla partecipazione dei bambini a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.

Nella nostra scuola ogni classe ha un'insegnante prevalente. La sua funzione è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo segno e strumento d'unità della classe e del lavoro che in essa si svolge. Nell'attività didattica interagisce con altre insegnanti nei diversi ambiti disciplinari. Mantiene i rapporti di comunicazione e informazione con le famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione per attuare il "Patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo.



ORGANIZZAZIONE MODULARE DELLE DISCIPLINE

I giorni di attività sono stabiliti dalle direttive del Calendario Scolastico Ministeriale, dalle Delibere della Giunta Regionale del Veneto e dal Consiglio d'Istituto. Si attiene a criteri di efficienza e di efficacia in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie e dalle decisioni degli Organi Collegiali.

Le attività scolastiche si svolgono su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con l'orario giornaliero, a tempo pieno, così strutturato:

Organizzazione della giornata nella scuola primaria

7.30	Anticipo su richiesta
8.00	Accoglienza
8.20	Inizio lezioni
10.20	Breve intervallo
10.35	Ripresa delle lezioni
12.30	Pranzo *
13.00	Gioco libero
14.00	Lezioni pomeridiane
16.00	Termine delle lezioni
16.00	Attività pomeridiane extrascolastiche**

* Gli alunni possono consumare il pranzo nei locali dell'Istituto, poiché la Scuola è convenzionata per il servizio mensa con un Ente del Territorio, con menù bilanciato e controllato dall'ULSS 6 Euganea.

** Lezioni di hip hop e sportive

Per quanto riguarda l'orario destinato alla mensa e al dopo-mensa, è quantificato in 8 ore settimanali.

La distribuzione oraria della giornata è così divisa: prime quattro ore nella mattinata, le successive due ore nel pomeriggio. Questa suddivisione oraria è stata pensata per permettere all'alunno pause di distensione.

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	cl. 1[^]- 2[^]	cl. 3[^]- 4[^] - 5[^]
LINGUISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	8	7
	Inglese	2	4
	Musica	1	1
	Arte Immagine	2	2
	Educazione fisica	2	2
STORICO-GEOGRAFICA	Storia	2	2
	Geografia	2	2
MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Matematica	7	6
	Scienze	2	2
IRC	Religione	2	2
	Totale	30	30

La nuova disciplina Cittadinanza e Costituzione, introdotta con D.L. 137/08 fa parte dell'area antropologica, con un percorso autonomo in tutti i segmenti di scuola.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria "Istituto Farina" attua il suo compito nell'ambito dell'istruzione obbligatoria e in conformità ai principi del Dettato Costituzionale:

- promuove la prima alfabetizzazione culturale;
- forma la persona umana nel rispetto delle differenze e delle identità di ciascuno;
- stimola il diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di cooperare con le proprie scelte, possibilità e funzioni al progresso materiale e spirituale della società.

Centralità della persona

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.



Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità d'ogni persona, delle sue capacità delle sue aspirazioni e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La Scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività del bambino, suscitando un impegno dinamico, la progressiva capacità di autonomia e la valutazione dell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale.

La Scuola costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento si individuano alcune impostazioni metodologiche fondamentali:

- ***Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni***

L'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco attese ed emozioni che possono opportunamente essere richiamate o problematizzate dall'azione didattica in modo tale che riesca a dare senso e significato a ciò che va ad apprendere.

- ***Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità***

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta ai bambini con cittadinanza non italiana, a quelli con disabilità e ai BES.

- ***Favorire l'esplorazione e la scoperta***

L'azione didattica sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a cercare soluzioni attraverso un pensiero divergente e creativo.

- ***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo***

L'introduzione di forme d'interazione e collaborazione sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro.

- ***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere***

Attiva l'alunno all'impegno nella costruzione del suo sapere, lo sollecita a riflettere su ciò che impara, lo incoraggia ad esplicitare i suoi modi di comprendere e comunicare agli altri i traguardi raggiunti. Impara così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle sue azioni e trarne considerazioni per migliorare.

- ***Realizzare percorsi in forma di laboratorio***

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Può essere attivato sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando le risorse del territorio.



OFFERTA FORMATIVA – DIDATTICA

L'organizzazione del Curriculum

La Scuola si avvale delle nuove Indicazioni per il Curricolo che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata ad ogni Istituzione Scolastica.

Essa predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Indicazioni programmatiche del processo formativo nella Scuola Primaria

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline nella scuola primaria

Ogni persona, a scuola come nella vita, apprende attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

- Nella scuola primaria l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.
- I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.
- Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite, volendo così rafforzare trasversalità e interconnessioni più ampie, assicurandone l'unitarietà dell'insegnamento
- Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree è rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola primaria

Al termine della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti fondamentali per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano:

- I campi del sapere
- Le conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze

Essi sono utilizzati dalla scuola e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della classe terza e quinta.



PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente al termine della Scuola Primaria, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei suoi limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.

-Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

-Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire supporto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.
- In lingua inglese è in grado di esprimersi a livello elementare, affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare, verificare e ragionare su dati e fatti della realtà.
- Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando, ipotizzando ed interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo, capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni autonomamente.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità della convivenza civile.

SCUOLA INCLUSIVA

Introduzione

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento;
- disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.



Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In questo senso ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione e di conseguenza la personalizzazione dell'offerta formativa. Tutte queste differenti problematiche, possono non venir certificate ai sensi della legge

104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa Legge Quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

La linea seguita dall'Istituto persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno, nel reciproco rispetto dei ruoli;
- promuovere l'autostima dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella vita quotidiana;
- assicurare all'alunno l'accompagnamento e gli strumenti adeguati per raggiungere il successo formativo e il più alto grado di autonomia personale possibile, per decidere sul proprio futuro.

Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Riferimento normativo: Legge 170/2012

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità.

La scuola, in ottemperanza alla normativa e alla presenza di una diagnosi, convalidata dall'ULSS o da un ente accreditato, predispone quanto segue:

- accoglienza e accompagnamento;
- individuazione e percorso valutativo dell'alunno (screening);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto secondo il modello adottato dall'istituto comprensivo;
- coordinamento e integrazione delle risorse professionali e materiali.

Disabilità

Riferimento normativo: Legge 104/1992

Ai fini della individuazione dell'alunno come soggetto con disabilità intellettiva, le Aziende Sanitarie dispongono, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, appositi documenti che certificano la disabilità.

La scuola, in ottemperanza alla normativa e alla presenza di una certificazione predispone:

- Accoglienza e Accompagnamento;
- Individuazione e percorso valutativo della persona con disabilità;
- Piano Educativo Individualizzato - PEI;
- Coordinamento e integrazione delle risorse professionali e materiali;
- Assegnazione degli insegnanti specializzati per il sostegno.

Conclusione

Riassumendo il nostro Istituto prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI), formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP), formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES: nel corso di ogni anno scolastico tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno provvedere, anche per gli altri BES iscritti nell'Istituto, alla compilazione di un PDP.

LA VALUTAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

La nostra Scuola ha come obiettivo principale quello di far crescere spiritualmente ed intellettualmente gli alunni, per cui riteniamo che la valutazione sia uno strumento necessario, un processo indispensabile di personalizzazione del percorso formativo ogni ognuno.

Il monitoraggio, cioè il controllo del processo di apprendimento con rilevazione dei progressi di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e non, con scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano le eventuali modifiche e adeguamenti ai piani di lavoro. Particolare attenzione viene posta agli alunni con DSA o BES. La valutazione si realizza attraverso i seguenti criteri:

- analisi della situazione di partenza;
- osservazione sistematica nelle varie fasi del processo formativo;
- accertamento del progresso compiuto dall'alunno nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità.

La valutazione degli alunni ha scansione bimestrale, attraverso il Documento di Valutazione. La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in un giudizio globale elaborato collegialmente e attraverso i livelli.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a. verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico;
- b. verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati, laddove sia possibile, secondo livelli di difficoltà graduati. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio;
- c. verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Modalità di comunicazione alla famiglia

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso gli strumenti operativi stessi degli alunni (il quaderno, il libro, le schede di verifica) oltre che nei colloqui individuali;
- Le verifiche scritte, corrette e valutate, vengono inviate alle famiglie nel più breve tempo possibile.

Criteri per la valutazione delle discipline

In ogni classe l'insegnante "prevalente", nelle diverse attività educative e didattiche dell'alunno, collabora con gli insegnanti specialisti, che sono: l'insegnante di inglese, di educazione fisica, di arte ed immagine, di musica e di religione. (cfr. D.M. 83 del 10 ottobre 2008, Linee guida parità n.6).

La valutazione interna dei processi di insegnamento-apprendimento risulta dalla scheda personale dell'alunno secondo la normativa vigente. La scuola - in quanto istituzione paritaria del sistema nazionale di istruzione - è inoltre soggetta alla valutazione dell'INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione scolastica) secondo il piano ministeriale.

Le prove di valutazione e autovalutazione seguono i percorsi formativi scelti e strutturati per un monitoraggio continuo dell'attività. Esse, inoltre, servono allo studente per chiarire la propria preparazione permettendo infatti di verificare i processi di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

Verifica dei processi di insegnamento:

- Il dialogo costante e diretto fra alunno ed insegnante;
- Verifiche costanti e articolate, strutturate sul percorso svolto in classe, personalizzate e programmate dai docenti;
- Partecipazione ai Progetti di Valutazione Nazionale INVALSI;
- La valutazione è orientata a promuovere lo sviluppo di competenze nel soggetto e definisce il livello di padronanza raggiunto in uno specifico dominio;
- I traguardi di apprendimento considerati sono quelli indicati nelle Indicazioni per il curricolo (D.M. settembre 2012).

Condivisione del Collegio Docenti di parametri valutativi degli apprendimenti ed espressi nella seguente griglia:

LA NOSTRA VALUTAZIONE			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI ACQUISIZIONE
Individua conoscenze e abilità necessarie al	Ricorda conoscenze e abilità e	Possiede un livello elementare di	Possiede poche conoscenze e va

raggiungimento dell'obiettivo e le utilizza in modo proficuo, sicuro e originale. E' in grado di stabilire relazioni e di applicare le stesse procedure in contesti diversi. Con sicurezza, ricerca, seleziona, e organizza materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Seleziona i tempi e gli spazi di lavoro in modo adeguato e responsabile.	generalmente sa utilizzarle in contesti diversi. Seleziona e organizza materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Gestisce i tempi e gli spazi di lavoro in modo adeguato. Svolge l'attività in modo autonomo e pertinente.	conoscenze e abilità pregresse. Va guidato nello svolgimento dell'attività. Organizza parzialmente materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Generalmente sa rispettare tempi e spazi	guidato sia a incrementarle sia ad applicarle. Fatica ad utilizzare i materiali e gli strumenti al fine di raggiungere l'obiettivo. Va sollecitato a rispettare tempi e spazi adeguati.
---	---	--	---

Criteria per la valutazione del comportamento

OBIETTIVI RELATIVI AL COMPORAMENTO

OBIETTIVI RELATIVI AL COMPORAMENTO			
PARTECIPAZIONE - Mostrare attenzione nei confronti delle attività - Intervenire in una discussione - Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri - Mostrarsi disponibile alla collaborazione e al confronto	IMPEGNO - Eseguire regolarmente i compiti - Lavorare in modo ordinato e corretto - Essere perseverante nell'applicazione - Avere cura dei materiali, delle proprie cose, di quelle degli altri	SOCIALIZZAZIONE - Stabilire buoni rapporti con i compagni - Dare un apporto personale al lavoro - Aiutare gli altri - Mettere a disposizione di tutti le proprie cose	RISPETTO DELLE REGOLE - Controllare le proprie reazioni emotive - Rispettare le regole che sono alla base della vita scolastica - Accettare la discussione e il confronto - Valutare le conseguenze delle proprie azioni

COMPORAMENTO:

AVANZATO	Rispetta con responsabilità tutti gli obiettivi
----------	---

INTERMEDIO	Generalmente rispetta gli obiettivi
BASE	Rispetta parzialmente gli obiettivi
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Va guidato nel raggiungimento degli obiettivi

PROGETTI EDUCATIVI

La nostra scuola si propone di ampliare ed integrare le attività curricolari e l'offerta formativa con iniziative concordate a livello di Collegio Docenti, che risultano pienamente inserite nella progettazione educativa e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Il Collegio dei Docenti stabilisce uno spazio di flessibilità nell'ambito della pianificazione progettuale, che conceda l'inserimento di Progetti significativi proposti in itinere da vari Enti o Associazioni, dai Genitori, coerenti con i piani di studio.

I Progetti sono di tipo **educativo, formativo e didattico**.

1. "Accoglienza" e "Continuità"

Finalità: rendere serena e piacevole l'esperienza scolastica degli alunni; accogliere gli altri rispettando le diversità;

Descrizione: il progetto si articola in alcuni momenti predeterminati e altri definiti in itinere: benvenuto ai nuovi alunni, attività per la continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria, attività di continuità organizzata dalla Scuola Secondaria di primo grado "L. Pierobon" per la classe quinta primaria, momenti comunitari e classi aperte;

Promotori: insegnanti;

Destinatari: tutti gli alunni e le loro famiglie.

2. "Educazione alla affettività"

Finalità: sviluppare nell'alunno la conoscenza e l'accettazione di sé con particolare attenzione alla propria realtà psicofisica;

Esperti: insegnante di classe, psicologa;

Destinatari: alunni di classe 5°.

3. Progetto Educazione emotivo-relazionale

Finalità: stimolare nei bambini una maggior conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e relazioni.

Descrizione: incontri in classe e laboratori con insegnanti e specialisti

Esperti: insegnanti e psicologhe

Destinatari: tutti gli alunni.

4. Progetto "prossimità"

Finalità: per favorire la sensibilizzazione verso situazioni difficili di disagio diverse dalla nostra. Il progetto si concretizza in raccolte di denaro e generi di prima necessità, o nella realizzazione interna del Mercatino di Natale e la Pesca di Beneficenza pasquale in collaborazione con i Genitori; attività di solidarietà verso gli altri.

Destinatari: alunni, famiglie e insegnanti.

5. Progetto “#IOLEGGOPERCHE”

Finalità: avvicinare ed appassionare i bambini alla lettura;

Descrizione:

Lettura di gruppo e/o personale guidata

Prestito a scansione settimanale di libri per ragazzi

Concorso letterario

Incontri con l'autore

Visita alla Biblioteca Civica

Partecipazione agli eventi proposti dal territorio

Progetto continuità di lettura tra primaria e infanzia

Esperti: insegnanti di classe, autori e illustratori di libri, bibliotecari e librai.

Destinatari: gli alunni.



6. Progetto “Screening – intercettazione precoce per le classi prime e seconde”

Finalità: L'articolo 3 della Legge 08 ottobre 2010 n. 170, attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento, distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

Descrizione: l'iter previsto dalla Legge si articola in tre fasi:

Individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;

Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;

Segnalazione di soggetti “resistenti” all'intervento didattico.

Esperti: insegnanti classi prime, logopedista esterna con esperienza sul campo.

Destinatari: i bambini delle classi prime e seconde.

7. Progetto “Più Sport a scuola”

Finalità: favorire la conoscenza e la tecnica di sport minori (basket, tennis, hockey su pista, pattinaggio, rugby ...) in collaborazione con società e associazioni del territorio;

Descrizione: pacchetti di lezioni con esperti, realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di tutti i bambini.

Esperti: insegnante di educazione fisica in collaborazione con Associazioni sportive

Destinatari: tutti gli alunni

8. Progetto “Laboratorio teatrale”

Finalità: educare alla capacità espressiva, vocale e corporea; favorire una corretta lettura e recitazione di testi; avvicinamento alle tecniche teatrali e realizzazione di rappresentazioni.

Descrizione: attività interdisciplinari coerenti con la programmazione della classe, partecipazione a rappresentazioni pubbliche.

Esperti: esterni alla scuola in collaborazione con la compagnia **Teatro Brescia**.

Destinatari: tutte le classi

9. Potenziamento di lingua inglese

Finalità: potenziare le conoscenze di base della L2

Descrizione: Workshop con attore madrelingua che attraverso uno spettacolo teatrale interattivo, arricchisce il lessico familiare, utilizzando immagini, animazione e giochi di ruolo;

Preparazione alla prima certificazione "Starters" da parte dell'insegnante di classe (Facoltativo l'esame di certificazione finale);

Visione di film in lingua inglese

Esperti: Insegnante di classe, compagnia teatrale madre lingua

Destinatari: gli alunni di tutte le classi (Workshop); gli alunni di classe 5^a(Starters).

10. Progetti musicali

Finalità:

Educare all'ascolto di generi musicali differenti, attraverso spettacoli musicali;

Avvicinare tutti i bambini alla lettura e alla produzione musicale attraverso vari strumenti

Descrizione: La scuola propone ai suoi studenti la partecipazione a spettacoli musicali interattivi (opere liriche per bambini, prove d'orchestra) in collaborazione con enti del territorio;

Lezioni dimostrative di vari strumenti con la possibilità di provare lo strumento presentato; insegnamento di strumenti melodici e armonici.

Realizzazione di un saggio finale.

Esperti: insegnante di classe, musicisti

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

11. Progetto "Conosci la tua città: storia, arte e ... creatività"

Finalità: appassionare i bambini al senso del bello, alla conoscenza storica ed artistica di Cittadella e altre città limitrofe;

Descrizione: lezioni di preparazione in classe, visite guidate a musei e monumenti della città;

Esperti: guide dello IAT di Cittadella e insegnanti;

Destinatari: tutte le classi.

12. Progetti di educazione alimentare

Finalità: Educare e incoraggiare i bambini a una equilibrata e corretta alimentazione come importante aspetto del prendersi cura di sé.

Descrizione: La scuola propone ai suoi studenti giornate a tema (frutta, verdura, latte...) durante le quali sono distribuiti molti tipi di prodotti da consumare

Esperti: insegnante di classe, enti esterni, "Frutta & Verdura nelle scuole", "Latte nelle scuole"

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

13. Progetti di educazione ambientale

Finalità: educare e sensibilizzare i bambini al rispetto e alla tutela dell'ambiente

Descrizione: la scuola propone ai suoi studenti diversi laboratori proposti da ETRA S.p.A. e lezioni di preparazione in classe.

Esperti: professionisti ETRA di Cittadella e insegnanti;

Destinatari: tutte le classi



ATTIVITA' EXTRACURRICULARI: sono previste delle attività extrascolastiche gestite e organizzate da associazioni esterne, per dare risposta alle sempre crescenti esigenze delle famiglie in ambito sportivo, musicale e ricreativo.



FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

La Scuola primaria "FARINA" si propone di creare un ambiente accogliente e sereno per facilitare «lo stare bene dell'alunno» durante le attività formative e didattiche.

Le modalità adottate per rendere efficace questo obiettivo sono:

Un «Progetto accoglienza» concretizzato in tappe successive, attività strutturate tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, dalle prime informazioni nella giornata della Scuola Aperta alla visita guidata all'ambiente, dall'accoglienza tra classi per tutto l'anno scolastico alla collaborazione informale e istituzionalizzata con i Genitori attraverso gli OO.CC.;

- Educazione al rispetto delle regole che ci fanno stare bene a scuola, delle persone, dell'ambiente, delle cose mie e degli altri;
- Una didattica differenziata, nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascun bambino;
- Percorsi personalizzati per tutti gli alunni;
- Utilizzo di schede osservative per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento/comportamento;

- Collaborazione con gli specialisti che concorrono alla eventuale certificazione di un nostro alunno;
- La stesura di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) per una didattica personalizzata, a favore di una scuola inclusiva dove tutti conseguono gli stessi obiettivi, anche se con tempi e modalità differenti.
- L'informazione e la consulenza per situazioni di disagio del bambino e/o delle famiglie, in vista del successo formativo e della formazione integrale dell'alunno;
- La cura della mensa e degli spazi ricreativi, affidati agli stessi insegnanti come ulteriore momento formativo, e come previsto dalla Riforma scolastica vigente.
- Nei momenti ricreativi, al fine di promuovere l'inclusione e facilitare le relazioni tra pari, si organizzano piccoli gruppi in un contesto più strutturato.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I Docenti, tutti forniti dei titoli richiesti dalla legislazione scolastica, partecipano regolarmente ad incontri e corsi di aggiornamento per affinare la loro professionalità e affrontare con competenza le esigenze di innovazione della scuola.

Le attività proposte sono le seguenti:

Incontri di formazione al carisma educativo proprio di questa scuola

Confronto per aree disciplinari per mantenere viva la collegialità anche a livello inter-istituti

Un corso all'anno di formazione e di aggiornamento organizzato dalla scuola o da altre Istituzioni, concordato con la Direzione

Partecipazione ai corsi e progetti specifici promossi dall'USR e dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'Ufficio diocesano di Pastorale scolastica e dell'IRC, dalla Fidae (Federazioni Istituti religiosi)

Adesione al Progetto di Monitoraggio delle scuole appartenenti alla Congregazione "Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori" organizzato dall'impresa sociale INSIEME PER EDUCARE;

Per favorire ulteriormente l'aggiornamento dei Docenti, la scuola mette a disposizione in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari, la biblioteca, la videoteca e l'accesso ad Internet per motivi strettamente didattici.

I docenti curano in modo particolare il rapporto con i genitori e le famiglie, nelle modalità previste dal calendario scolastico e dal regolamento interno.

FORMAZIONE DEI GENITORI

I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statuari dell'AGeSC (Associazione Genitori Scuola cattolica) e aderiscono alla Associazione, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica non statale e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione in quanto il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova

riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola, in stretta collaborazione con l'AGeSC partecipa a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza dei genitori AGeSC, sia a livello provinciale, sia regionale o nazionale

Incontri ricreativi e di socializzazione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola primaria "G.A. FARINA" di Cittadella promuove il dialogo con le strutture presenti nel territorio, collaborando per la realizzazione dei progetti sopra elencati, e di altri che lungo l'anno vengono proposti.

Essi sono selezionati e realizzati secondo il ritmo di crescita della classe e in coerenza con i programmi delle varie discipline.

La scuola favorisce inoltre la partecipazione degli alunni alle manifestazioni culturali offerte dalla città, nel rispetto della programmazione del Consiglio di classe e dei Curricoli.

Considera parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione a concorsi proposti da strutture educative del territorio, come momento significativo di esperienza e orientamento.

Inoltre il Collegio docenti lavora periodicamente insieme con le altre scuole primarie "FARINA" di Vicenza (Sede Centrale), Marola, Caldiero, e collabora con le scuole primarie FIDAE della Provincia e della Regione.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Farina di Cittadella è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla superiore di comunità e dalla coordinatrice didattica.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro.